

Passante aperto a novembre tra corso Regina e il Fortino



IL CANTIERE
La copertura del passante in corso Principe Oddone. Sotto, l'assessore Claudio Lubatti

IL REPORTAGE

GABRIELE GUCCIONE
DIEGO LONGHIN

A metà novembre aprirà un primo pezzo del nuovo boulevard del passante. Si tratta della corsia centrale tra corso Regina Margherita e strada del Fortino. Permetterà di chiudere il "vecchio" corso Principe Oddone per realizzare i controviali.

Segno che le imprese che lo scorso giugno hanno aperto, alla presenza del ministro dei Trasporti Graziano Delrio, i quattro lotti per realizzare la copertura del passante ferroviario, stanno davvero bruciando le tappe. Tanto che durante il sopralluogo di ieri della Commissione Trasporti del Comune, guidata da Mimmo Carretta (Pd), le aziende hanno sottolineato che «se non ci saranno intoppi, se riusciremo a mantenere il ritmo senza problemi esterni, in primavera riusciremo a terminare i lavori e a togliere i cantieri su tutti e quattro i lotti. Insomma, aprirà un nuovo pezzo del boulevard della Spina tra corso Vittorio e piazza Baldisse-

ra con tanto di tunnel, sotto piazza Statuto, e nuovo ponte sulla Dora. «Due pezzi della città — sottolinea il presidente della Commissione Carretta — saranno ricuciti, così come promesso».

Il completamento della copertura del passante ferroviario di Torino è stata una delle prime opere finanziate con il decreto sblocca-cantieri dell'esecutivo Renzi. «Vogliamo chiudere il cantiere del passante entro 12 mesi», aveva detto l'assessore alla Viabilità e ai Trasporti di Torino, Claudio Lubatti. Ora l'apertura potrebbe essere anticipata almeno di un paio di mesi, intorno ad aprile.

I quattro lotti, per un totale di finanziamento di 25 milioni di euro, su cui si sono risparmiati circa sette milioni che si potrebbero impiegare per risistemare piazza Baldissera cancellando il rotondone, prevedono ampie carreggiate centrali e laterali, piste ciclabili, la sistemazione del sottopasso per le auto già scavato in piazza Statuto. E ancora la riqualificazione del primo tratto di corso Principe

Oddone, un nuovo ponte sulla Dora lungo 50 metri e largo 40,



un boulevard tra corso Regina Margherita e piazza Baldissera. Per quanto riguarda il quinto lotto, fino a corso Grosseto, il



Comune ha diviso in due lotti il tratto, uno definitivo, l'altro temporaneo in attesa che parta e si concluda il cantiere per la realizzazione del nuovo tunnel della ferrovia Torino-Caselle.

Novità anche per il cantiere della Linea 1 da Lingotto fino in piazza Bengasi, il capolinea. La buona notizia è che ieri l'assessore ai Trasporti Lubatti, in missione con il cappello in mano dal ministro dei Trasporti Delrio, è riuscito nell'impresa di far sbloccare 9 milioni di euro per pagare gli arretrati alle imprese che da un anno stanno lavorando al completamento del metrò.

Da quando era scoppiato lo scandalo Incalza infatti i flussi di denaro si erano interrotti e le imprese erano rimaste a secco. Ecco il motivo della seconda notizia, meno buona: i tempi del cantiere di piazza Bengasi si sono allungati. E proprio non ci voleva dopo lo stop durato quasi un anno e mezzo di chi si era aggiudicata la gara inizialmente.

La talpa "Masha" è arrivata dalla Germania per il 90 per cento dei suoi pezzi. In un primo momento si pensava di calarla sottoterra entro dicembre per iniziare subito lo scavo della galleria.

I lavori di realizzazione della stazione capolinea, cioè piazza Bengasi, hanno registrato qualche ritardo. Non si parlerà dell'inizio dello scavo del tunnel prima della fine delle festività natalizie, a inizio 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In primavera dovrebbero terminare i lavori con un anticipo di due mesi sul previsto